



**DOSSIER E.N.A.M.
GUIDA AD UN VOTO CONSAPEVOLE**

A campaign poster with a blue sky and clouds background. The text is arranged as follows: 'E.N.A.M.' in large, outlined blue letters at the top; 'Elezioni del 23 e 24 GENNAIO 2006' in a yellow box; 'S.A.M. - GILDA - CO.SS.MA.' in a dark blue box; 'ABOLIRE' in very large, bold blue letters; 'LA TRATTENUTA OBBLIGATORIA' in a dark blue box; 'REALE' in large, outlined blue letters; and 'ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO' in a yellow box at the bottom.

Note sull' **enam**

di Rino Di Meglio



L'E.N.A.M. è un ente assistenziale fondato quasi 60 anni fa e, configurandosi come un ente di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione.



Le risorse dell'E.N.A.M. provengono da una trattenuta obbligatoria cui sono sottoposti tutti gli insegnanti di ruolo della scuola primaria e dell'infanzia, nonché i dirigenti scolastici provenienti dal ruolo dei direttori didattici.

La trattenuta mensile ammonta all'1% dell'80% dello stipendio, in sostanza mediamente una decina di Euro al mese.

Negli anni 70, una legge decise di intervenire per sfozzire il panorama italiano da un enorme numero di enti pubblici ritenuti inutili; tra essi vennero

individuati anche l'E.N.A.M. e l'Istituto Kirner, analogo ente che riguardava i docenti delle secondarie.

Dopo varie peripezie, anche giudiziarie, mentre il Kirner veniva soppresso e trasformato in associazione volontaria, l'E.N.A.M. invece (dominato sempre dalla C.I.S.L.) venne mantenuto in vita insieme alla trattenuta obbligatoria.

Le funzioni dell'Ente sono di carattere assistenziale e, in tutti questi anni, non hanno subito sostanziali modifiche:

- assistenza integrativa sanitaria: consiste nell' erogazione di sussidi agli iscritti che sostengano spese sanitarie. Nel corso degli ultimi anni la soglia di spese sostenute dall' insegnante per accedere al contributo è stata innalzata sempre di più ed infine rapportata al reddito familiare. Si tratta in ogni modo di modesti aiuti, spesso molto tardivi, che non forniscono un reale supporto ai casi di bisogno veramente gravi;
- assistenza climatica: l' E.N.A.M. gestisce alcune case-albergo nelle quali i maestri, mettendosi in fila, possono di tanto in tanto trascorrere una vacanza assieme ai loro colleghi. Tali luoghi possono pure essere utilizzati - a quanto sembra - dai sindacalisti amici del giaguaro per tenere congressi e convegni a basso costo (a spese ovviamente dei contribuenti);
- l' Ente possiede una casa di riposo, una, dove il maestro fortunato potrà attendere la fine dei propri giorni in compagnia di colleghi;

- l'Ente gestisce ad Ostia una casa dello studente dove possono trovare ospitalità gratuita gli eventuali nostri orfani;

- assistenza scolastica: l'E.N.A.M. elargisce borse di studio agli studenti, figli meritevoli di iscritti bisognosi. Si tratta di un duplicato di quanto già viene effettuato dall 'I.N.P.D.A.P., analogamente ai piccoli prestiti.

Come si può vedere, si tratta di forme assistenziali superate e del tutto inadeguate ai bisogni della categoria, basterebbe dire che le cifre incassate sarebbero più che sufficienti a garantire ai 320.000 iscritti una decorosa polizza per l'assistenza sanitaria, anziché mantenere una struttura che si "mangia". buona parte dei nostri soldi per alimentare se stessa.

Con un rapido calcoletto possiamo verificare che ognuno di noi versa a quest'Ente, nella propria vita lavorativa, almeno 5.000 Euro!

Due parole sul bilancio: innanzi tutto bisogna dire che andare a caccia dei bilanci dell'Ente è una vera impresa; neppure i Comitati provinciali ne vengono informati.

Dopo lunghe ricerche siamo riusciti a rintracciare il bilancio del 2002, attraverso la Corte dei Conti. Si tratta di un bilancio molto sintetico, pur tuttavia si notano degli elementi particolarmente gravi.

La cosa che salta agli occhi è la differenza tra quanto l'Ente incassa e quanto stanziava per i fini istituzionali, quanto cioè restituisce agli iscritti: meno della metà!!!

Nel bilancio 2002 a fronte di entrate pari a 57.521.374 Euro, sono iscritte spese a favore delle prestazioni per l'ammontare di 25.159.779.

Si legge inoltre l'incredibile cifra di 46 milioni di Euro per "residui passivi" cioè somme stanziata e non spese!

Una parte rilevante degli introiti se ne va per il mantenimento del personale e della struttura.

Questi dati oggettivi, da soli, dovrebbero far riflettere sull'opportunità di mantenere in vita un simile carrozzone.

Con queste argomentazioni ci batteremo per far cessare la trattenuta obbligatoria, un'anacronistica discriminazione a danno dei maestri, già pagati meno degli altri docenti e per la restituzione delle trattenute degli ultimi cinque anni, dal momento che questo balzello non trova legittimazione in alcuna norma contrattuale.

Ma se proprio si volesse tenere in vita l'Ente, almeno battiamoci per una gestione più trasparente e per un corretto utilizzo del nostro denaro.



I veleni dell'

enam



Un'incredibile sequela di insulti nei documenti degli amministratori dell'Ente.

di Rino Di Meglio

A cura del Consiglio di Amministrazione, sul sito nazionale dell'E.N.A.M., sono apparsi due [comunicati ufficiali](#), che attaccano le nostre posizioni, conditi da pesanti insulti.

Non ci sembra un bell'esempio di educazione...da parte di insegnanti.

Va premesso come le nostre critiche, anche dure verso l'Ente, non siano mai scadute nell'attacco personale agli amministratori di cui, fino a prova contraria, non mettiamo in dubbio buona fede ed onestà, così come non abbiamo difficoltà a riconoscere che la situazione dell'Ente oggi sia meno disastrosa rispetto al passato.

Restiamo concettualmente contrari alla trattenuta obbligatoria sugli stipendi dei maestri e consideriamo superata, per gran parte, la modalità di assistenza erogata dall'E.N.A.M., tuttavia se il giudizio della maggioranza dovesse essere diverso, offriremo il nostro contributo critico e costruttivo per migliorarne l'efficienza.

Veniamo ora alle critiche mosse alle nostre posizioni.

- 1) Si nega che l'ente sia sopravvissuto anche attraverso peripezie giudiziarie in quanto, afferma il comunicato, sarebbe stato sottratto alle procedure del DPR 616/1977 dalla legge 167/91.
E' sufficiente confrontare le date!
Nel 1977 l'Ente fu individuato tra quelli inutili e la procedura venne sospesa da parte dell'Ente con ricorsi alla magistratura amministrativa, solo quattordici anni dopo una legge fece sì che l'Ente non venisse sciolto.
- 2) Sul fatto che le prestazioni siano adeguate o meno ai tempi moderni è solo questione di opinioni.
Fa sorridere l'impiego di fiumi d'inchiostro per spiegare che i maestri anziani non siano assistiti solo attraverso l'unica casa di riposo, ma che da qualche anno ci siano anche sussidi in denaro ai non autosufficienti. Se gli assistiti in servizio sono 320.000, si suppone che quelli in quiescenza ed anziani siano almeno altrettanti sul territorio nazionale, figuriamoci a che cosa possa servire un'unica casa di riposo e qualche contributo, necessariamente saltuario e riferito a pochi casi.

Non si smentisce affatto che le case-soggiorno dell'Ente vengano utilizzate anche per convegni e riunioni sindacali a basso costo, si precisa solo che esse sono gestite da società esterne e quindi se ospitano congressi sindacali....l'ENAM non c'entra.

3) Bilanci dell'ENAM: veniamo attaccati perché abbiamo affermato che procurarseli è un'impresa.

Bene, perché allora i bilanci degli ultimi quattro anni non vengono pubblicati nel sito dell'Ente in modo che tutti possano giudicare?

Chi scrive è socio involontario dell'Ente da ben 32 anni, e mai ha ricevuto una delle 250.000 copie in cui, si dichiara, venga diffuso il bilancio. I Comitati provinciali ENAM della Venezia Giulia, che la maggioranza dei maestri di quelle province ci hanno consentito di amministrare, non sono in possesso dei bilanci nazionali e non li hanno mai ricevuti. A noi, fino a prova contraria, in quelli che siamo riusciti ad esaminare, le uscite per prestazioni risultano storicamente inferiori al 50% della voce entrate.

Le chiacchiere sono tali ma sulle cifre c'è poco spazio di discussione, la pubblicazione dei bilanci sarebbe dunque un'argomentazione trasparente e risolutiva, soprattutto per i contribuenti.

I rilievi sui residui passivi enormi dell'ente, cioè su somme stanziare e non spese (46 milioni di Euro), non sono nostri, ma della Corte dei Conti, sicuramente più esperta di noi poveri insegnanti nel leggere i bilanci.

Chiunque può andare sul sito www.corteconti.it e leggere la relazione in cui l'Ente viene definito ipofunzionale, si rileva che non avesse terminato l'inventario di propri beni, che affidasse incarichi senza applicare la normativa contrattuale concernente gli appalti, che mancassero le rendicontazioni delle spese dei Comitati provinciali ecc.

Il Comunicato n. 2

Infastidito dalla tesi giuridica da noi sostenuta con il parere dei nostri legali, e cioè che a seguito del nuovo sistema di privatizzazione del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti la trattenuta E.N.A.M. non sarebbe più obbligatoria, tesi che sosterremo presso la magistratura con dei ricorsi pilota già presentati, l'E.N.A.M., sempre utilizzando anche i nostri soldi, anziché con argomenti giuridici, risponde con pesanti offese ed insulti, affermando che le posizioni della GILDA sarebbero truffaldine e conclude addirittura invitando a non votare la nostra lista.

Tralasciando gli insulti, gli argomenti del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.M. contro di noi sono due:

primo, siccome la GILDA è piccola e gli altri sindacati sono grandi e non si sono accorti della trattenuta illegittima, allora la trattenuta è legittima;

secondo, la legge istitutiva dell'ENAM del 1947 è stata confermata da una seconda del 1957 (attenzione alle date !!!), quindi il D.lvo 165/2001 non avrebbe effetti.

Se questi sono gli argomenti difensivi dell'ENAM allora porgono un motivo in più per moltiplicare i nostri ricorsi.

Riguardo al contenuto iroso ed offensivo dell'attacco, in quanto colpito come rappresentante legale del SAM-Gilda, autore degli scritti in questione e capolista nazionale, informo di aver senza indugi già consegnato al mio legale il mandato di procedere in sede penale.

GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA- NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA. REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

di Laura Razzano



Quando ho letto la risposta del Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.M. alle posizioni assunte dalle nostre associazioni in merito alla gestione dell'Ente ed all'ingiusta trattenuta sulla busta paga che siamo costretti a pagare ogni mese e per tutta la vita lavorativa, mi sono davvero compiaciuta: **abbiamo fatto centro!**

Ricordavo di aver letto un articolo sull'Espresso dall'eloquente titolo "E.N.A.M. GNAM GNAM" e, dopo le ricerche effettuate, sapevo anche che non si trova l'ultimo bilancio, Enam Notizie (riattivato dopo una lunga pausa) ha pubblicato solo le Linee guida, senza cifre comprensibili.

In una lontana riunione tenutasi a Roma dal 24 al 26 gennaio 2003 alcuni coordinatori regionali E.N.A.M. hanno chiesto chiaramente maggiore trasparenza nel bilancio.

In effetti il bilancio di previsione del 2004, presenti cinque consiglieri, compreso il Presidente, su undici, viene approvato il 18 dicembre 2003.

E' del 8 - 9 gennaio 2005 la richiesta dei rappresentanti delle Regioni del Nord (Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Provincia di Bolzano e Trento), riuniti a Montegrotto Terme, di conoscere con congruo anticipo l'ipotesi di bilancio preventivo e consuntivo dell'Ente, il gettito medio pro-capite annuo di ogni iscritto, nonché l'ammontare delle diverse voci di spesa divise per singole province, oltre alle spese di funzionamento dei singoli Comitati e della Sede Centrale. Lettera morta.

Ora tutto si può dire e scrivere ma se è così trasparente perché questo Bilancio non si trova? Perché non viene reso pubblico nel sito?

Perché a me che l'ho richiesto per email non è stata data alcuna risposta?

La CORTE DEI CONTI URP CENTRALE, interpellata con lo stesso mezzo, mi fa sapere che *"l'ultimo bilancio disponibile da parte dell'istituto è quello reperito nella relazione del 2003, in quanto la relazione successiva, riferibile al bilancio del 2004, non è stata ancora approvata dalla Sezione del Controllo Enti.*

Pertanto un bilancio più recente di quello del 2003 può essere, al momento, acquisito solo presso lo stesso ENAM, mentre per quanto riguarda la Corte dei conti, il documento sarà a disposizione sul sito internet dell'istituto dopo il referto al Parlamento, presumibilmente attorno alla metà del prossimo anno."

Devo ammettere che mi preoccupa che, con tutti questi controlli a cui è sottoposto l'E.N.A.M., all'ON Barbieri, nella seduta della commissione parlamentare di controllo del 15 febbraio 2005, che fa rilevare l'incongruenza tra la dichiarazione di non avere patrimonio mobiliare e la dichiarata disponibilità liquida al 31.12.2003, pari a 51,3 milioni di euro, si proponga di chiedere delucidazioni per via telefonica circa il motivo dell'alta giacenza presso la cassa dell'ente. Noi, ovviamente, non abbiamo ricevuto alcuna telefonata (assicuro che quelle di certo sappiamo riceverle!) per questo continuiamo a chiederci ciò che si domandava l'onorevole: "Queste disponibilità liquide sono tenute in una cassaforte presso l'ente?"

Dallo stesso verbale della seduta vengo a sapere che i dipendenti E.N.A.M., costeranno l'11 per cento in più, ma vuoi vedere che con tutta questa nostra solidarietà magistrale riusciamo persino a pagare più di noi chi lavora per noi!

Sappiate colleghi che su 82 dipendenti ben 2 sono dirigenti generali.

Riguardo alla trattenuta obbligatoria e, secondo noi, illegittima, ricordo che nell'aprile 2004, in un incontro tra il Consiglio di Amministrazione e i Coordinatori regionali veniva chiaramente paventata la possibilità di soppressione dell'Ente decidendo di rivolgersi ai Ministeri, alle forze politiche e ai sindacati, convinti che la **comunis opinio** avrebbe creato la decisione favorevole all'Ente.

Una cosa è sicura, dato che siamo noi a pagare, dovrebbero almeno darci la possibilità di decidere! Invece, pur rilevando la mancanza di un provvedimento legislativo riguardante gli enti pubblici non economici, l'11 ottobre 2004 Renato D'Angiò scrive ai comitati Provinciali che il Governo è orientato a considerare l'E.N.A.M. fra gli enti insostituibili. (PER LA CRONACA QUASI TUTTI QUELLI IN ELENCO SI SONO SALVATI) Lo stesso accade nel 2005, cosa ampiamente pubblicizzata su Enam Notizie del luglio scorso. Viene da chiedersi per chi questo Ente sia insostituibile, ma si sa, quest'anno non ci sono solo le elezioni E.N.A.M.

Il Consiglio D'Amministrazione dell'Ente pubblica sul sito che noi contribuiamo a pagare una citazione non da poco di Don Milani, secondo me, più che un prete, un collega eccezionale. Vorrei solo ricordare che Barbiana, scuola contrastata dalle alte sfere ecclesiastiche, metteva in discussione un autoritarismo ottuso a tutti i livelli e impediva che si potessero ingannare i poveri, sfruttando lo stato di ignoranza in cui erano lasciati da sempre... La solidarietà obbligatoria non esiste, è un ossimoro vergognoso, ognuno di noi può praticarla come crede, anche deducendola dalle tasse.

Infine una puntualizzazione sulla "modesta" rappresentatività della Gilda, Caro Consiglio di Amministrazione dell'E.N.A.M. la rappresentatività sindacale è come la classe, o c'è o non c'è, e, che vogliate o no, noi la possediamo con tutte le sue prerogative, grazie alla volontà dei colleghi e alla loro scelta, la nostra trattenuta è, infatti, facoltativa!

Di certo non abbiamo, né avremo mai, una corte dei miracoli a cui assegnare una poltrona in un ente inutile.

Il Medioevo è finito: finiscano anche i balzelli.



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA
NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE ALL'ALBO

NOI DICIAMO CHE L'E.N.A.M. DA' POCO A POCHI E CHE I BILANCI SONO INTROVABILI

Situazione amministrativo-contabile



"Continua, inoltre, ad essere considerevole, nel periodo in esame, l'entità dei residui passivi (€ 43.360.061,44 nel 2001 ed € 46.858.586,79 nel 2002) dovuti in gran parte all'assunzione di impegni per prestazioni istituzionali, la cui erogazione subisce rallentamenti e ritardi dovuti alla grave carenza di personale."
Dalla RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM) per gli esercizi 2001 e 2002

"Solo il 18 dicembre 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'ENAM, presenti sei consiglieri su undici, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004. (...) il bilancio di previsione, è stato - di fatto - approvato da soli cinque consiglieri, compreso il Presidente, poiché tutti gli altri erano assenti, come ormai accade sistematicamente ad ogni seduta."

U.I.L. SCUOLA

"In materia di documentazione contabile l'Ente è tenuto all'osservanza del D.P.R. 696/1979 e del cap .IX del nuovo statuto dell'Ente stesso. Per quanto riguarda i bilanci di previsione, **persistono ancora sotto il profilo programmatico, gli effetti della precedente gestione, consistenti principalmente nella carenza di una esaustiva programmazione in relazione agli obiettivi da conseguire e nel rilevante ammontare dei residui sia attivi che passivi.**

Anche i bilanci consuntivi risentono della gestione condotta prima in via di "prorogatio" e poi in regime commissariale, **gestione caratterizzata da una grave disfunzione organizzativa**, disfunzione che ha coinvolto anche il Servizio di Ragioneria dell'Ente, il cui titolare è stato nominato soltanto nel 1997."

Dalla RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM) per gli esercizi 2001 e 2002

Solo provinciale:

C O M U N I C A T O S I N D A C A L E P E R G L I A L B I D I T T U T T E L E S E D I



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

**NOI VOGLIAMO VEDERE
CHIARO SUI BILANCI E.N.A.M.**

Situazione amministrativo-contabile

enam

Dal verbale della seduta del 15/2/2005 della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

"PRESIDENTE. Se siamo tutti d'accordo, potremmo chiedere delucidazioni per via telefonica circa il motivo dell'alta giacenza presso la cassa dell'ente. In questo modo, risolveremmo velocemente i nostri dubbi. Propongo inoltre di aggiungere alle considerazioni conclusive favorevoli un'osservazione relativa all'eccessivo incremento del costo del personale anche se derivante da una contrattazione generale."

COMUNICATO SINDACALE PER LA LIBERTÀ TUTTE LE SEDEI





GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

NOI VOGLIAMO
VEDERCI CHIARO SUI
BILANCI DELL'E.N.A.M.

Situazione amministrativo-contabile

enam

Dal verbale della seduta del 15/2/2005 della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

EMERENZIO BARBIERI. «Ho bisogno di alcuni chiarimenti. Alla lettera c) delle considerazioni conclusive formulate dal relatore si afferma che «l'Ente non dispone di un patrimonio mobiliare», mentre nella relazione, nel paragrafo riguardante la gestione immobiliare e mobiliare, è scritto: «Per quanto attiene il patrimonio mobiliare, nello stato patrimoniale dell'Ente non figurano poste relative a tale tipologia di investimento poiché, come precisato dall'Ente, tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione ed adeguamento del patrimonio immobiliare».

In primo luogo permettetemi di suggerire, per il futuro, di non utilizzare la formula: «come precisato dall'Ente», in quanto dovrebbe essere la Commissione direttamente a verificare quanto riportato. Inoltre, non capisco come si possano scrivere - nel passaggio immediatamente successivo - le seguenti

parole: **«Si segnala come le disponibilità liquide al 31.12.2003 siano pari a 51,3 milioni di euro».**

Queste disponibilità liquide sono tenute in una cassaforte presso l'ente?

Il fatto che la Commissione scriva che l'ente non dispone di un patrimonio mobiliare ha senso, però dobbiamo segnalare la presenza di tale notevole disponibilità liquida.

La seconda osservazione riguarda il disavanzo di competenza relativo al bilancio 2003 di 4,3 milioni di euro, sensibilmente accostato rispetto ai 3,5 milioni di euro del 2002. Inoltre, nella sezione relativa all'efficienza dell'ente, si segnala un aumento dell'11 per cento degli oneri per il personale in attività di servizio. È compito di chi governa sottolineare che ci troviamo in presenza di incrementi molto robusti, soprattutto in relazione alle cifre indicate per i rinnovi contrattuali. Constato altresì che l'ente ha 82 dipendenti fra i quali sono compresi due dirigenti generali (forse troppi rispetto a 80 dipendenti) e comprende, nel contratto di lavoro, tre aree (A, B e C). Tuttavia, da quest'anno non vi saranno più dipendenti nell'area A. Nel bilancio si indica che 45 dipendenti sono inquadrati nell'area B mentre solo 2 operatori lo sono nell'area A. Questi ultimi per effetto del nuovo contratto di lavoro saranno convogliati nell'area B. Mi domando: in questo ente c'è ancora qualcuno che svolge mansioni che giustificano l'inquadramento nell'area A?

Chiedo che alcune di queste mie osservazioni vengano inserite nelle considerazioni conclusive, in particolare quelle riguardanti l'aumento delle spese per il personale e la riqualificazione totale, sulla falsariga di una tendenza che era di moda negli anni ottanta e che, francamente, pensavo fosse ormai superata. Infine, vorrei fosse fatta menzione anche dell'enorme liquidità disponibile...»

COMUNICATO SINDACALE PER GLI ALBIDITTELESEDI





GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

Prestazioni istituzionali

enam

"Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali, la GILDA non conosce, o finge di non conoscere, ciò che l'Ente ha fatto in questi ultimi anni per assicurare forme e modalità dell'assistenza sempre più rispondenti alle nuove esigenze di vita e di lavoro degli iscritti all'ENAM nel nome, come già detto, della solidarietà e della sussidiarietà, principi questi del tutto estranei alla cultura della GILDA, almeno per quanto è dato leggere nel suo documento."

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Noi sosteniamo che gli aiuti agli iscritti, molto modesti e spesso molto tardivi, non considerano i casi veramente gravi.

"Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria verificiamo che le prestazioni erogate dai Comitati provinciali sono abbastanza costanti nei tre anni:

15.161 interventi nell'anno 2001,
11.526 interventi nell'anno 2002,
15.716 interventi nell'anno 2003.

Esse rappresentano, nel triennio considerato, circa il 94% del totale degli interventi in campo sanitario.

Ricordiamo che le pratiche per spese di importo non superiore a 3.615 € - e non 3.650, come erroneamente abbiamo riportato sul numero precedente di Enam notizie - sono sbrigate a livello provinciale e solo quelle di importo superiore sono trasmesse alla sede centrale."

"Per quanto attiene le pratiche elaborate dal Centro i dati sono i seguenti:

587 interventi nell'anno 2001,
952 interventi nell'anno 2002,
1.068 interventi nell'anno 2003."

Da L'ASSISTENZA SANITARIA IN CIFRE di Pier Francesco Ramero Presidente Commissione Sanitaria (Enamnotizie)

Sede provinciale:

C
O
M
U
N
I
C
A
T
O
S
I
N
D
A
C
A
L
E
P
E
R
G
L
I
A
L
B
I
D
I
T
U
T
T
E
L
E
S
E
D
I



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

Noi diciamo che gli aiuti
agli iscritti sono molto
spesso molto tardivi.

Prestazioni istituzionali

enam

"Va altresì sottolineato che il decentramento ha prodotto una celerità nella corresponsione dei contributi nemmeno immaginabile quando il Consiglio di Amministrazione lo deliberò: allora ci volevano, mediamente, 18/24 mesi per ottenere un contributo sanitario!"

*Da L'ASSISTENZA SANITARIA IN CIFRE di Pier Francesco Ramero
Presidente Commissione Sanitaria (Enamnotizie)*

COMUNICATO SINDACALE PER GLI ALBIDITUTTELESEDI

Sede provinciale:



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

Prestazioni istituzionali

enam

Noi diciamo che le case di soggiorno dell'ENAM vengono utilizzate per congressi e convegni da "sindacalisti amici del giaguaro" a basso costo e quindi a carico dei contribuenti.

"Gestione case di soggiorno estive ed invernali - Anche la voce relativa a tali spese è di notevole entità: il suo andamento è in costante aumento. Per quanto la categoria interessata mostri di gradire tale prestazioni, **il rapporto entrate/uscite, relativo alle stesse, è sfavorevole.**

Tale circostanza ha spinto l'Ente a considerare l'opportunità di dare in gestione almeno alcune delle case di soggiorno, nel tentativo di ridurre i costi."

Dalla RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA MAGISTRALE (ENAM) per gli esercizi 2001 e 2002

Sede provinciale:

C O M U N I C A T O S I N D A C A L E P E R G L I A L B I D I T T E L E S E D I



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE ALL'ALBO

Prestazioni istituzionali

enam

Noi diciamo che l'assistenza agli anziani avviene soltanto attraverso una "casa di riposo"

"L'apparato amministrativo, pertanto, si muni di un progetto di ristrutturazione dell'immobile che poteva, attraverso una normale gara, essere realizzato in un tempo relativamente breve, purché gli ospiti anziani della casa di soggiorno si fossero trasferiti, per tutto il tempo dei lavori, in altra struttura (SALUS) con la quale l'Ente, a seguito di gara, aveva già sottoscritto un'apposita convenzione.

La gran parte degli ospiti, purtroppo, si rifiutò di trasferirsi alla SALUS, convinta che l'intenzione dell'ENAM fosse quella di non far rientrare mai più gli ospiti nella casa dei Giuochi Delfici da destinare ad altre attività.

Il rifiuto del trasferimento aprì un increscioso contenzioso tra gli ospiti e l'Ente, il quale per le responsabilità che gli derivavano dalle leggi di sicurezza, fu costretto a presentare reclamo al Tribunale Civile di Roma perché questo ordinasse il loro trasferimento alla SALUS.

Da ciò, come si può ben comprendere, il problema assunse anche un colore politico attraverso interrogazioni parlamentari, televisione, interventi dei partiti ecc.

Sta di fatto che il Tribunale Civile di Roma rigettò il reclamo dell'ENAM sulla base di una dichiarazione degli ospiti che erano disponibili a restare nell'edificio durante i lavori e "a sopportare i disagi conseguenti".

DALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENAM SUI LAVORI E SULLA GESTIONE DELLE CASE DI SOGGIORNO DELL'ENTE

Sede provinciale:

COMUNICATO SINDACALE PER RGLIALBI DITTELESEDI



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

Prestazioni istituzionali

enam

Noi diciamo che l'attività dell'Ente riguarda forme assistenziali superate e del tutto inadeguate ai bisogni della categoria.

*"Una osservazione a parte meritano poi gli assegni dati agli iscritti in pensione non autosufficienti, che rappresentano, **per molti**, un indispensabile aiuto per condurre una vita meno difficoltosa, pure in condizioni di estrema gravità. Infatti l'ammontare degli assegni, variante da un **massimo di € 6.200 ad un minimo di € 1.550 annui** consente qualche intervento assistenziale in più a colleghi che ne hanno veramente bisogno. I dati, del triennio sono i seguenti (si tenga conto che tale prestazione viene erogata solo a livello nazionale):*

51 interventi nell'anno 2001,
327 interventi nell'anno 2002,
457 interventi nell'anno 2003"

Da L'ASSISTENZA SANITARIA IN CIFRE di Pier Francesco Ramero Presidente Commissione Sanitaria (Enamnotizie)

Sede provinciale:

C
O
M
U
N
I
C
A
T
O
S
I
N
D
A
C
A
L
E
P
E
R
G
L
I
A
L
B
I
D
I
T
T
E
L
E
S
E
D
I



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA

NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE
ALL'ALBO

Prestazioni istituzionali

enam

**Senza scomodare Don
Milani anche noi non siamo
contrari alle fasce.
Segnaliamo solo che sono
state migliorate solo dal 1
settembre 2005, l'Anno
Scolastico delle elezioni!**

“Va poi fatto presente che l’area delle prestazioni istituzionali e le modalità di erogazione delle stesse, **vengono frequentemente adeguate**, attraverso regolamenti, alle sempre nuove esigenze degli iscritti derivanti dai continui cambiamenti riguardanti le condizioni di vita e di lavoro e i processi di impoverimento e di indebitamento che purtroppo investono anche parte delle famiglie degli iscritti all’Ente.”

IL CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE

Sede provinciale:

COMUNICATO SINDACALE PER GLI ALBIDITUTTELESEDI



GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA
NO ALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA: REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO

AFFISSIONE ALL'ALBO

NOI DICIAMO CHE LA TRATTENUTA, OLTRE CHE INGIUSTA, E' ILLEGITTIMA.

Situazione amministrativa-contabile



Raccomandata A.R.

Spett. Ufficio Scolastico Regionale
del

in persona del dirigente pro tempore
Via

Spett. Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca Scientifica
in persona del legale rappresentante pro
tempore
Via Trastevere

ROMA

La / il sottoscritto / o _____, nato a _____ il
____ / ____ / _____, residente in _____ alla via
_____ in servizio presso
_____ di
_____ dal _____ con la qualifica di docente
scuola primaria / dell'infanzia, dichiarando di non aver usufruito, negli ultimi cinque anni, delle
prestazioni assistenziali dell'E.N.A.M., né per sé, né per i propri familiari aventi diritto, con la
sottoscrizione della presente,

CHIEDE

al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, in persona del legale
rappresentante pro tempore, la **cassazione immediata** della trattenuta per l'E.N.A.M. operata
d'ufficio ex art. 3 comma 2, del DLDP del 21.10.1947 n. 1346 sulla retribuzione del
sottoscritto/a, della quota pari all'1% dell'ammontare lordo dell'80% della retribuzione annua, in
quanto illegittima ai sensi dell'art. 69 comma 1 del D. lgs. 2001/165.

Inoltre, alla luce di quanto sopra, con la presente si intima il **conseguente pagamento della
differenza** tra la retribuzione annua lorda percepita e quella prevista dal C.C.N.L. Comparto
Scuola vigente, pari alla quota del 1% sull'80 per cento della retribuzione lorda annua, dal
01/07/1999 a tutt'oggi, oltre agli interessi legali da ogni singola scadenza al saldo
effettivo.

La presente ha valore di interruzione del _____ la prescrizione.

Distinti Saluti
FIRMA

A CURA DEL S.A.M. GILDA NAZIONALE

Sede provinciale:

C O M U N I C A T O S I N D A C A L E P E R G L I A L B I D I T T E L E S E D I

Per noi o senza di noi!

"GILDA - S.A.M. - CO.SS.MA. :
ABOLIRE LA TRATTENUTA OBBLIGATORIA.
REALE ASSISTENZA A CHI HA BISOGNO"



Che uso viene fatto dei nostri soldi?

L'ENAM opera con **scarsa trasparenza**, i suoi bilanci sono quasi inaccessibili. Dagli ultimi, richiesti alla Corte dei Conti, è stato rilevato come l'ENAM restituisca, in assistenza agli iscritti, meno della metà di quanto incassi.

Ogni mese ciascun maestro è **obbligato a versare** all'ENAM 11/12 euro (circa 5.000 Euro nell'arco dell'intera vita lavorativa).

24
GENNAIO
2006
dalle ore 9 alle 14

Nessun contratto di lavoro autorizza questa **trattenuta** che è quindi **illegittima**: attuata in base ad un decreto del 1947 disapplicato da disposizioni successive

Elezioni

Solo i maestri hanno conservato il "privilegio" di questa trattenuta (0,8% al mese), il corrispondente ente dei professori è stato già soppresso da anni

ENAM

Con l'enorme entità di denaro raccolta dall'ENAM si sarebbe potuta costruire una pensione complementare oppure una **polizza sanitaria per tutti**, invece **l'ENAM dà poco a pochi e alimenta soprattutto sé stesso**.

Il nostro programma è semplice:

1 - **rendere volontaria la trattenuta**: vincolare la propria adesione solo all'eventualità di buon funzionamento dell'ente
2 - **rendere l'Ente efficiente** e utilizzare il patrimonio a reale vantaggio di tutti e non di pochi.

La nostra lista

- 1 DI MEGLIO Gennaro (detto Rino)
- 2 ARGENTINO Maria
- 3 BRUSTIA Pierluigi
- 4 BUTTIGLIONE Fortunato
- 5 DI MATTEO Maria Antonietta
- 6 GALLINA Michela
- 7 IERVASI Rosetta
- 8 MARCHETTA Santi Salvatore
- 9 MATTERA Gaetano
- 10 RAZZANO Laura
- 11 SGROIA Marilena
- 12 VARISCO Maria

Da affiggere all'albo sindacale